



Ministero dell'Istruzione e del Merito-Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio



Via Gramsci, 2-4-6 01033 Civita Castellana (VT)
tel. 0761 513060

mail: vtic81600g@istruzione.it PEC: vtic81600g@pec.istruzione.it

sito: www.ic25aprile.edu.it



Circolare n. 82

A tutto il personale dell'I.C.
Ai genitori degli alunni dell'I. C.
Alla DSGA
All'albo
Sito Web

ISTITUTO COMPENSIVO XXV APRILE
Prot. 0002847 del 05/03/2025
II-10 (Uscita)

Oggetto: Comparto e Area Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola Sciopero generale proclamato per il 08 Marzo 2025

Ai sensi dell'Accordo Aran, firmato il 02 dicembre 2020, sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero, si comunica quanto segue:

1. DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO

Si comunica che, per l'intera giornata del 08 Marzo 2025, è previsto uno sciopero generale di tutti i lavoratori del pubblico impiego e della scuola, proclamato da:

Confederazione CUB, Slai Cobas per il Sindacato di classe, Cobas Friuli-Venezia Giulia, Cobas Bologna, ADL Cobas e CLAP, Unione Sindacale italiana Usi-Cit, USB con adesione di USB PI , e uno sciopero di tutto il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca proclamato da Flc Cgil.

MOTIVAZIONI

Le motivazioni dello sciopero sono le seguenti:

CUB - Confederazione Unitaria di Base: mobilitazione contro ogni forma di discriminazione di genere, contro la guerra e l'economia di guerra, come massima espressione della violenza patriarcale, la precarizzazione del lavoro, la perdita del potere d'acquisto dei salari, la disparità salariale, lo sfruttamento, la mancanza di servizi sociali, sanitari e socioassistenziali, l'inasprimento di politiche nazionaliste e razziste, le politiche xenofobe sull'immigrazione

SLAI COBAS per il sindacato di classe, Confederazione Cobas Friuli Venezia Giulia e confederazione Cobas Bologna, ADL Cobas e CLA: Giornata internazionale della donna. Peggioramento della condizione generale di vita delle donne a partire dalla condizione di lavoro ma che investe tutti gli ambiti, sociale, familiare, culturale, condizione di lavoro/non lavoro, mancanza di salute e sicurezza, salario/non salario, mancanza di servizi pubblici e gratuiti a causa dei tagli alle risorse per la scuola pubblica, i servizi sociali, di assistenza per le persone disabili, anziane, condizione di sempre più tragica violenza sulle donne, femminicidi, attacco al diritto di libera scelta e di autodeterminazione della maggioranza delle donne sul tema di maternità e/o aborto, contro la guerra imperialista che colpisce donne, bambini e altre popolazioni, no all'invio delle armi e alle spese militari, a sostegno delle donne Palestinesi e del popolo palestinese.

Unione Sindacale Italiana - USI CIT: contro: la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, ogni discriminazione, molestia e ricatto sessuale nell'accesso o sui luoghi di lavoro, la divisione sessuale del lavoro e il razzismo, la precarietà. Lo sfruttamento, la disparità salariale, i part time involontari e i licenziamenti, lo smantellamento e la privatizzazione dello stato sociale volto alla tutela delle donne. Per: la difesa e il potenziamento delle case rifugio, dei centri antiviolenza e la previsione di misure di fuoriuscita dalla violenza, la difesa del diritto all'autodeterminazione e alla maternità consapevole e quindi al diritto all'aborto, della rete nazionale dei consultori pubblici e privi di obiettori, la libertà di tutte le persone, piccole e grandi, di accedere a percorsi di affermazione di genere gratuiti in strutture pubbliche e per il diritto all'autodeterminazione

Unione Sindacale di Base – USB: Contro la violenza maschile sulle donne e la violenza di genere, contro ogni discriminazione sui luoghi di lavoro; contro la precarietà, lo sfruttamento, la disparità salariale, contro l'autonomia differenziata; contro l'abolizione del Reddito di Cittadinanza; contro il genocidio del popolo palestinese da parte di Israele; contro le spese militari e l'invio di armi in Ucraina; per il diritto ai servizi pubblici gratuiti e accessibili; per aumenti salariali e la sicurezza sui luoghi di lavoro; per l'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado dei corsi per l'educazione sessuale, alle relazioni e al rispetto delle differenze di genere.

FLC CGIL: insufficiente promozione delle pari opportunità, maggiore difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro soprattutto per le donne, necessità di promuovere con maggior forza la pari dignità maschile e femminile e politiche contro la violenza di genere

INDICAZIONI PER IL PERSONALE SCOLASTICO: Considerato che lo sciopero ricade in una giornata che non prevede attività didattica e amministrativa si invitano le SS.VV. a comunicare la volontà di aderire entro il 07/03/2025 alle ore 12:00

2. RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss.)

per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle

disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 16,

3. VOTI OTTENUTI NELL'ULTIMA ELEZIONE RSU

Nell'ultima elezione RSU , delle OO.SS. in oggetto ha presentato la lista soltanto la FLC CGIL ottenendo 11 voti.

4. PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

I precedenti scioperi indetti dalle OOSS in oggetto nel corso del corrente a.s. e dell'a.s. precedente ha ottenuto le seguenti percentuali di adesione a livello nazionale e di scuola (<https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero>):

5. PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE Considerato che lo sciopero ricade in un giorno che non prevede attività didattica e amministrativa, non ci sono prestazioni indispensabili da garantire

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Simona CICOGNOLA
Documento firmato digitalmente